



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato – Emissione di un francobollo commemorativo di Carlo Azeglio Ciampi, nel centenario della nascita

Giovedì, 26 Novembre 2020

Il Ministero emette il 9 dicembre 2020 un francobollo commemorativo di Carlo Azeglio Ciampi, nel centenario della nascita relativo al valore della tariffa B.



Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quadricromia; tiratura quattrocentomila esemplari.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta raffigura un ritratto di Carlo Azeglio Ciampi, decimo Presidente della Repubblica Italiana, affiancato, in basso a sinistra, dalla bandiera italiana. Completano il francobollo le leggende "CARLO AZEGLIO CIAMPI" e "1920 2016", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Foglio: quarantacinque esemplari.

Nota: la fotografia che ritrae Carlo Azeglio Ciampi è riprodotta su gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Poste Italiane comunica che oggi 9 dicembre 2020 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo commemorativo di Carlo Azeglio Ciampi, nel centenario della nascita, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: quattrocentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta raffigura un ritratto di Carlo Azeglio Ciampi, decimo Presidente della Repubblica Italiana, affiancato, in basso a sinistra, dalla bandiera italiana.

Completano il francobollo le leggende "CARLO AZEGLIO CIAMPI" e "1920 2016", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Livorno Centro e Roma Quirinale.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a 4 ante, contenente il francobollo dedicato a Carlo Azeglio Ciampi, a Enrico De Nicola, Oscar Luigi Scalfaro, Giuseppe Saragat, Giovanni Gronchi, Luigi Einaudi, Sandro Pertini, il foglietto emesso per il 70° anniversario della Costituzione, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 20€.

Testo bollettino

Carlo Azeglio Ciampi (1920 - 2016) ha servito lo Stato italiano per più di un venticinquennio, prima come governatore della Banca d'Italia (1979 - 1993), poi come Presidente del Consiglio dei ministri (1993 - 1994) e come ministro del Tesoro (1996 - 1999), infine come Presidente della Repubblica (1999- 2006).

Ciampi si era laureato nel 1941 in lettere, con una tesi in filologia classica. Si laureò successivamente in giurisprudenza. Non era un economista, ma si applicò all'economia, procedendo su tutti i gradini della banca centrale, in particolare quello di capo del servizio studi, fino a quello di governatore, dove rimase quasi un quindicennio. Non era un politico, ma si applicò con grande successo alla politica, operando al vertice dello Stato in uno dei tornanti cruciali della storia repubblicana (il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica, l'abbandono della lira e l'adozione della moneta unica europea, l'euro).

Non economista e non politico, non è mai stato in questi campi un dilettante, perché ad essi si impegnò con metodo, "un metodo non diverso da quello applicato a un "frammento" nei memorabili seminari di Giorgio Pasquali" come scrisse in una bella lettera, del 23 giugno 2016, una sorta di "testamento spirituale", scritta al direttore della sua scuola di formazione, la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Fu sempre fedele all'insegnamento del suo maestro di vita, Guido Calogero, con il quale nel 1943 scelse il "sentiero della libertà", nella speranza di una nuova Italia democratica.

Giunto alla Presidenza della Repubblica, tre furono le sue preoccupazioni principali: ricostruire un rapporto più stretto tra il Quirinale e il Paese, assicurare un ordinato svolgimento della vita politica, mettere ordine in casa propria, cioè nella Presidenza. Per ascoltare la voce dei cittadini e far sentire che le istituzioni della Repubblica erano ad essi vicine, si impegnò nella visita sistematica di tutte le province italiane. Per assicurare il buon funzionamento della macchina statale, mantenne un costante contatto con Parlamento e Governo. Per mettere ordine nella Presidenza della Repubblica, ne riordinò struttura e funzionamento.

Più di un quarto di secolo dopo l'inizio dell'impegno diretto di Ciampi nella politica, siamo a una nuova svolta, forse l'inizio di una terza fase della storia repubblicana, una fase nella quale diventano sempre più importanti gli insegnamenti del Presidente Ciampi: rispetto della Costituzione, fiducia nell'Unione europea, imparzialità negli orientamenti, tenacia nelle scelte, competenza e rigore nelle decisioni.

Prof. Sabino Cassese
Giudice Emerito della Corte Costituzionale